

VareseNews

In mille a Olgiate per la principessa con gli occhiali

Pubblicato: Martedì 23 Ottobre 2007

Domenica 21 ottobre, Elisa Raimondi, 11 anni, ha presentato presso il Teatro di Villa Gonzaga ad Olgiate Olona il suo libro **“Anche le principesse portano gli occhiali”**.

Al pomeriggio di festa sono intervenuti gli amministratori comunali di Olgiate Olona ed i rappresentanti di Commissione Difesa Vista, Lions Valle Olona, Oxo Italia, grazie al cui interessamento il sogno di Elisa di veder pubblicato un suo libro è divenuto realtà.

Quasi un migliaio le persone che hanno preso parte all'evento.

I bambini hanno partecipato ai laboratori sulla visione, nonché ai laboratori di trucco, travestimento, costruzione di “occhiali magici” e altri piccoli oggetti, grazie ai quali si sono trasformati nei protagonisti della favola di Elisa: principi, principesse, scudieri, fatine hanno poi assistito alla proiezione del cartone animato opera di **Stefania Pravato**, che ha anche illustrato il libro della piccola scrittrice.

La colonna sonora opera di **Luigi Raimondi** e **Vincenzo Rasulo** ha accompagnato la lettura animata del libro ad opera dell'attrice Michela Cromi del Teatro della Corte.

La scrittrice **Erminia dell'Oro** è stata la grande madrina dell'evento, presentando il libro di Elisa ed invitando tutti i bambini a coltivare la passione e l'amore per la lettura.

Il dottor **Roberto Magni**, oculista pediatrico, ha poi intrattenuto il pubblico adulto sul tema della prevenzione visiva nei bambini, presentando un **nuovo strumento in grado di diagnosticare difetti visivi sin dai sette mesi di vita**: una scoperta rivoluzionaria, in grado di intervenire per tempo evitando – per esempio – un problema visivo molto grave, l'ambliopia, o “occhio pigro” che se non curato in tempo porta alla sostanziale cecità permanente in un occhio.

Nella sola provincia di Varese nascono mediamente 7547 bambini (dati Istat 2003): circa 226 di questi sono ambliopi: se il problema viene individuato precocemente si risolve con l'uso di occhiali.

Se invece il problema viene scoperto a cinque o sei anni, si deve affrontare un lungo percorso di riabilitazione, chiudendo l'occhio sano per molte ore al giorno e per molte settimane, a volte mesi. Questi trattamenti sono davvero una tortura nei bambini.

Il dr. Magni ha lanciato un appello a chi ha la responsabilità di fare prevenzione sanitaria: *“L'avanzamento tecnologico proposto dalle nuove apparecchiature dovrebbe essere recepito rapidamente da chi ha la responsabilità del Servizio Sanitario Nazionale: ciò comporterebbe oltretutto un cospicuo risparmio, in quanto non sarebbero più necessari i lunghi trattamenti riabilitativi che oggi vengono fatti.*

Se non verranno predisposti controlli visivi entro il primo anno di vita, diventa più che mai urgente portare all'attenzione dei genitori e dei nonni, nel modo più capillare possibile,

l'estensione e la gravità di questo problema, perché essi stessi facciano fare una visita oculistica ai propri figli o nipoti"

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it